



Commissione Pari Opportunità, città di Reggio Calabria
“LA VIOLENZA: COSA NE PENSANO I GIOVANI”



Direttore scientifico dott.ssa Antonella Gioia
(Consigliera C.P.O. città di Reggio Calabria)

- ✓ L'indagine è stata condotta nella città di Reggio Calabria, all'interno di **9 scuole secondarie di secondo grado**.
- ✓ Sono stati coinvolti: il personale dell'Ufficio Scolastico Regionale, i Dirigenti e i docenti delle scuole.
- ✓ Lo studio ha delineato il quadro generale sulla **percezione della violenza nei giovani**, per una prevenzione efficace nell'ambiente familiare, scolastico e sociale.

○ UNIVERSO DI RIFERIMENTO

600 studenti e studentesse del Comune di Reggio Calabria.

○ CAMPIONE

Giovani di età compresa tra i 16 e i 19 anni.

○ QUESTIONARIO e INTERVISTA

Alle domande in forma mista, si è aggiunta una breve intervista ad una parte degli studenti, che ha fornito spunti di riflessione e di analisi critica, sulla reale comprensione della violenza da parte degli studenti coinvolti.

○ METODO DI RECLUTAMENTO

L'autocompilazione del questionario e l'intervista sono avvenuti all'interno di ogni singola scuola con l'aiuto del docente/coordinatore, nelle classi IV e V dal 25/09 al 10/11/2019.

○ LUOGO DI RECLUTAMENTO

La ricerca è stata effettuata in tutti gli Istituti superiori del territorio reggino, per ottenere una fotografia più accurata possibile di 600 adolescenti, tenendo conto delle diverse condizioni economiche, sociali e culturali.

SEDI SCOLASTICHE

	NR. QUESTIONARI
Istituto Professionale "FERMI - BOCCIONI"	90
I T T "PANELLA-VALLAURI"	85
ITE "R.PIREA-G.FERRARIS/A.DA EMPOLI"	50
Istituto Tecnico "A. RIGHI"	90
Liceo Artistico "PRETI - FRANGIPANE"	90
Liceo Classico "T. CAMPANELLA"	50
Liceo Scientifico "A. VOLTA"	50
Liceo Scientifico "L. DA VINCI"	50
Liceo Scienze Umane "T. GULLI' "	45
TOTALI	600

LE PARTI DEL QUESTIONARIO:

☐ I SESSIONE - Profilo dello studente e della famiglia

ETÀ, GENERE, NAZIONALITÀ, CIRCOSCRIZIONE D'APPARTENENZA, LIVELLO SOCIO-ECONOMICO E COMPONENTI FAMILIARI;

☐ II SESSIONE - Clima generale

ESPERIENZE E PERCEZIONI IN FAMIGLIA, A SCUOLA E NELLA SOCIETA' IN GENERE;

☐ III SESSIONE - La violenza tra i giovani adolescenti

INACCETTABILITA' O GIUSTIFICAZIONE DEGLI ATTI DI VIOLENZA, QUAL SONO I COMPORTAMENTI DISTORTI IN UN RAPPORTO SENTIMENTALE, A CHE SI RIVOLGEREBBERO GLI ADOLESCENTI NEI CASI DI RICERCA DI AIUTO E/O DI DENUNCIA.

Fasi del processo di ricerca

Registrazione

Caricamento dati

Elaborazione

Analisi descrittiva

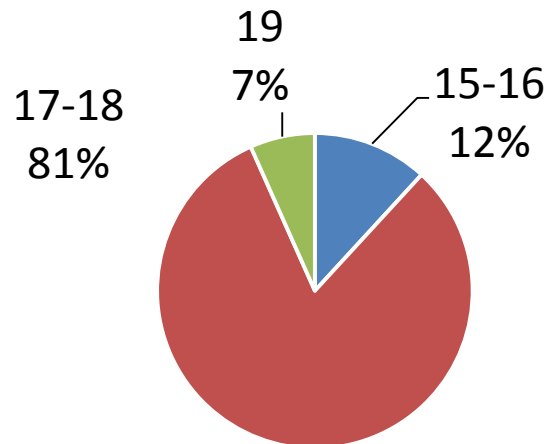
Analisi dati

Assemblaggio delle combinazioni
tra i dati ottenuti

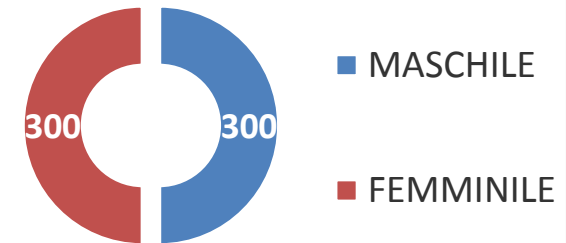
IL CAMPIONE

Profilo dell'intervistato

ETA'



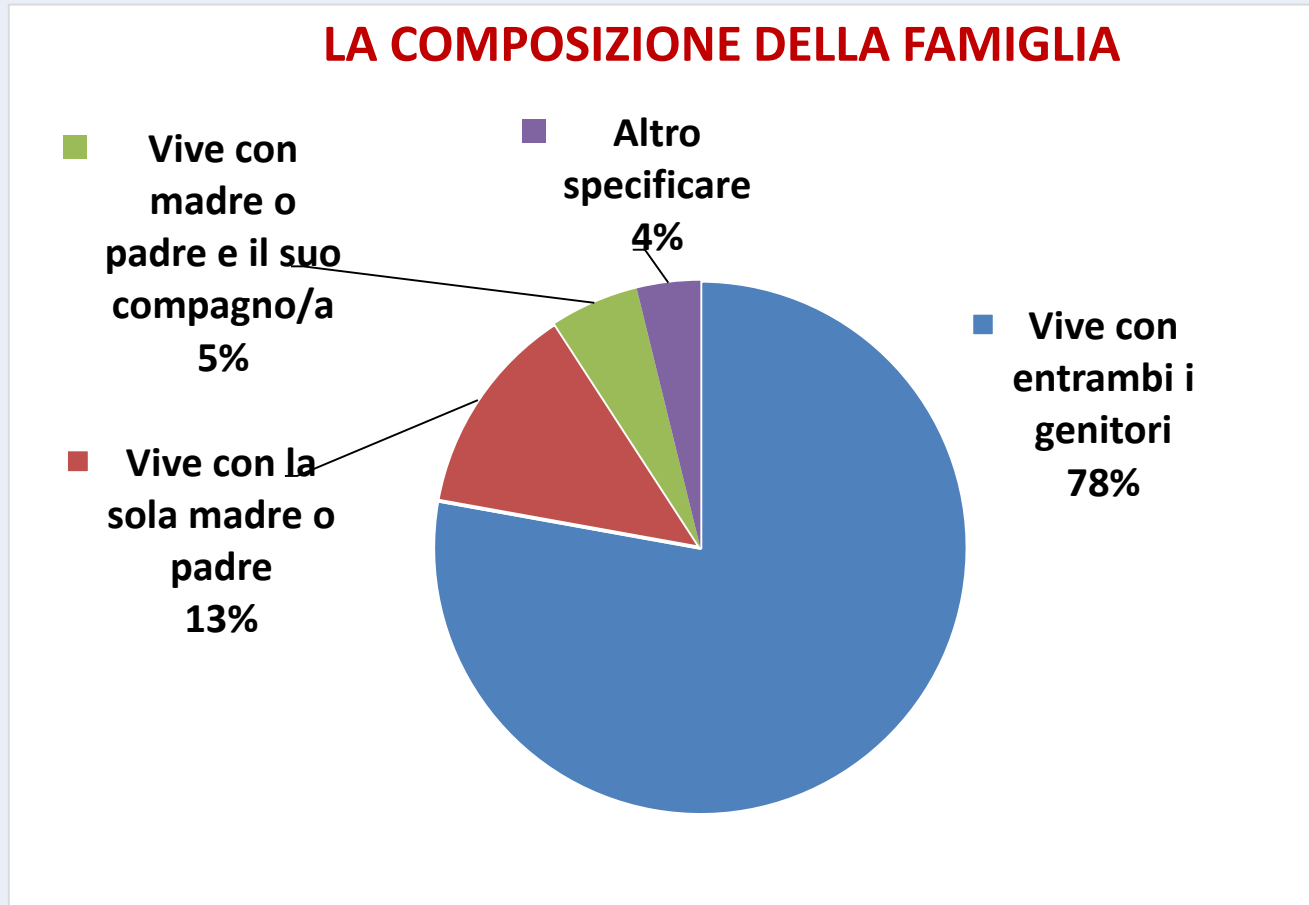
GENERE



- La classe di età intervistata è quella compresa tra i 16 e i 19 anni;
- Tra il genere degli intervistati si registra una sostanziale equi-distribuzione tra genere maschile (50%) e genere femminile (50%).

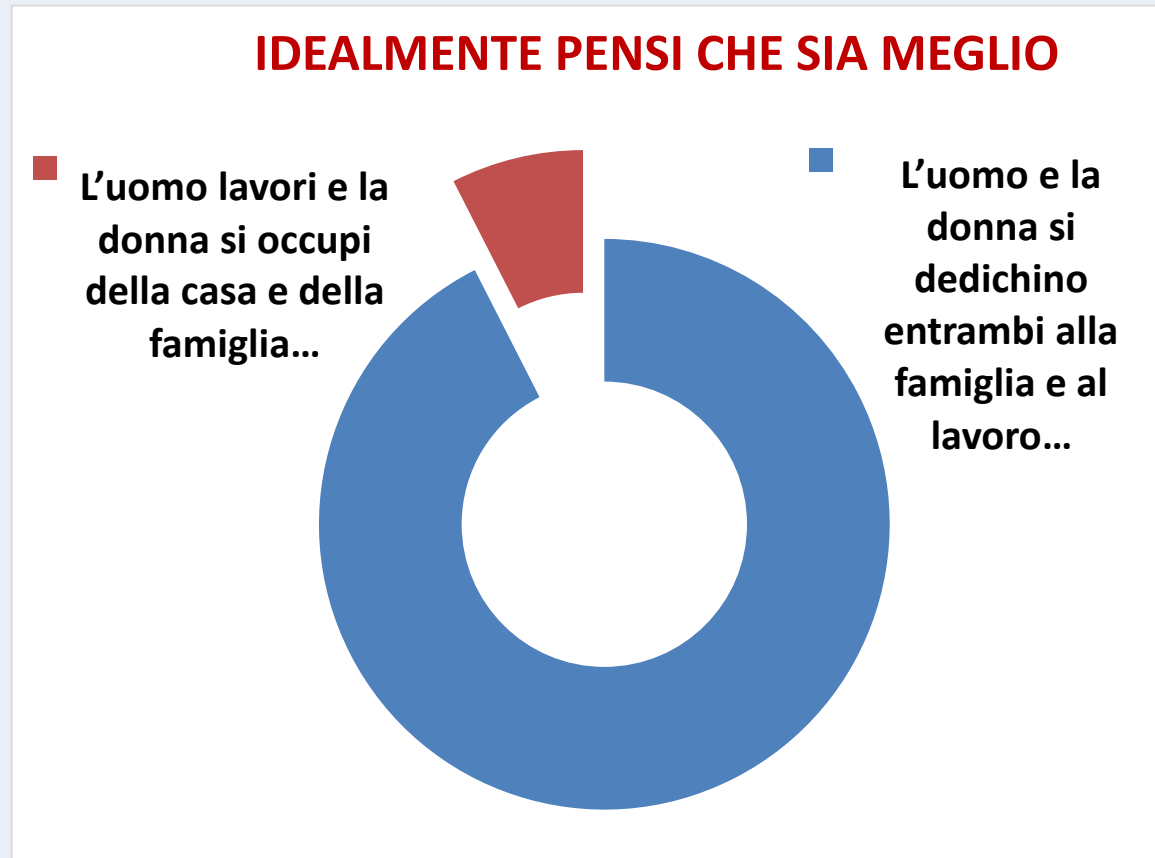
IL CAMPIONE

Profilo dell'intervistato



- La maggior parte degli studenti intervistati sono nati in Italia, 33 alunni su 600 sono di nazionalità straniera;
- Il 78% degli studenti vive con entrambi i genitori.

I modelli di funzionamento familiare

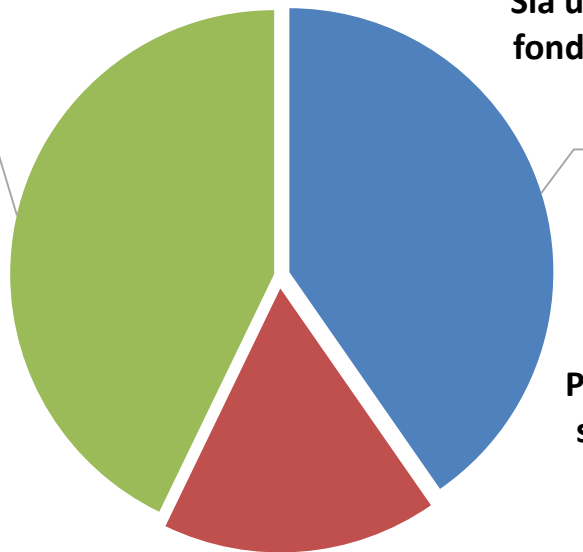


- L'8% pensa che debba lavorare solo l'uomo e che la donna si debba occupare della casa e dei figli;
- Il restante 92% pensa che entrambi in egual misura debbano dedicarsi alla famiglia e al lavoro, quindi una concezione paritetica degli impegni.

Il rapporto degli adolescenti con la famiglia

RITIENI CHE COMUNICARE IN FAMIGLIA

Sia essenziale
per esprimere
sentimenti e
bisogni
43%

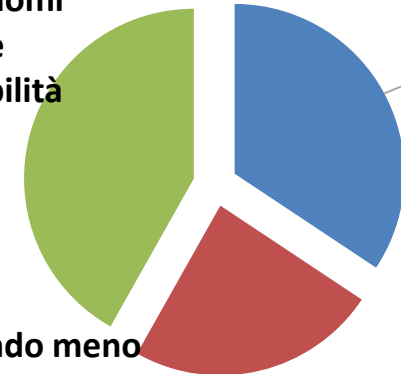


Sia un bisogno
fondamentale
40%

Permetta di
scambiare
le idee di
tutti
17%

COME MIGLIORERESTI L'ARMONIA FAMILIARE?

Assumendomi
alcune
responsabilità
42%



Dando un
maggiore
sostegno e
affetto
34%

Creando meno
ostilità e conflitti
24%

- Nonostante sappiamo che nel periodo dell'adolescenza, i giovani iniziano a volersi muovere in modo sempre più autonomo nell'ambiente sociale, dai dati emerge che comunque la famiglia è un punto saldo nella loro vita.

CLIMA GENERALE

L'affettività dei giovani adolescenti

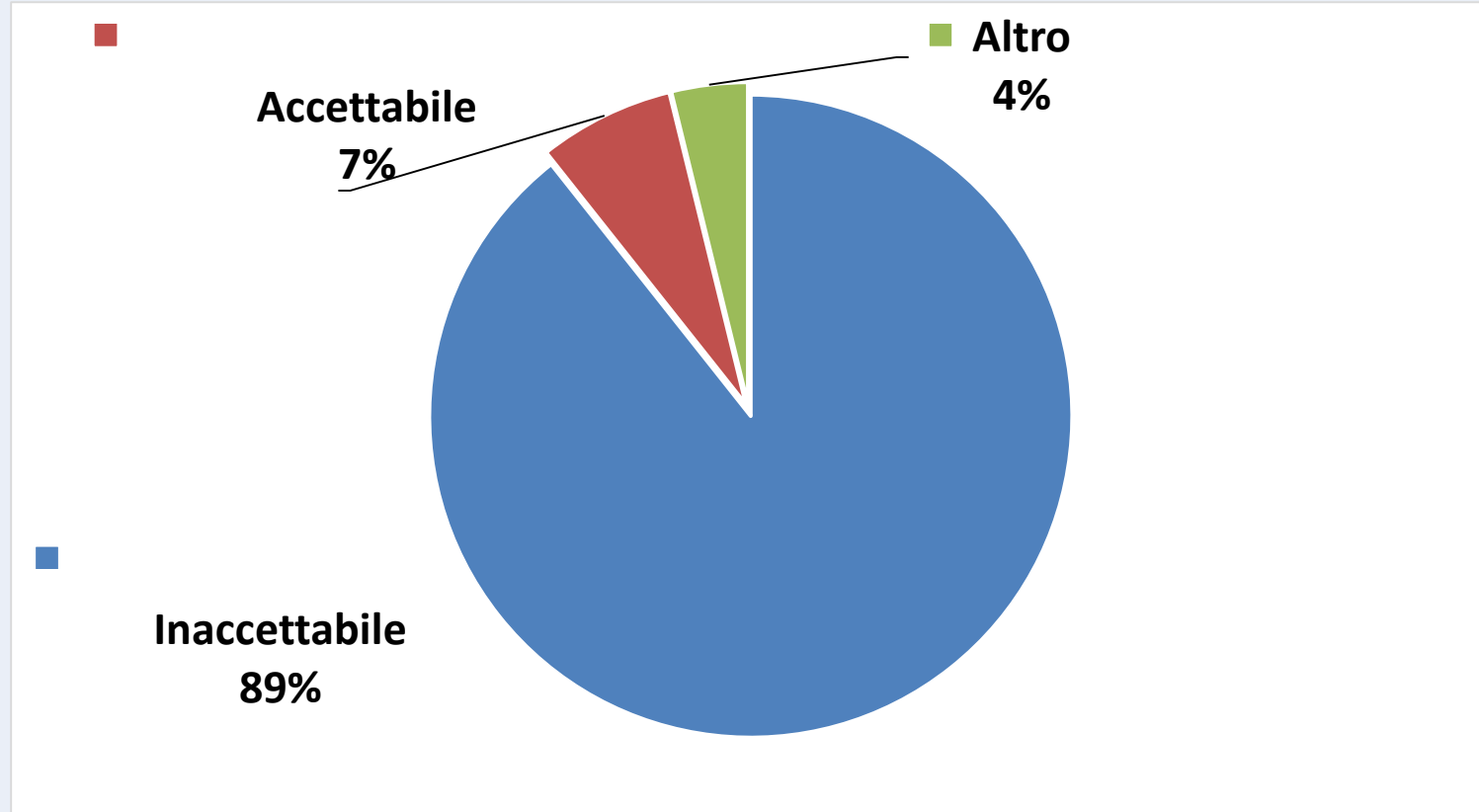


- Questi i dati rappresentativi di una fase della vita nella quale i ragazzi e le ragazze vivono le loro prime esperienze affettive fuori dalla famiglia e le loro prime importanti relazioni sentimentali. Si cominciano a costruire i propri modelli di rapporti affettivi, iniziando così a sperimentarsi nella dimensione personale, di coppia e sociale.

LA VIOLENZA TRA I GIOVANI

Il pensiero dei giovani adolescenti

Per te, la violenza è:

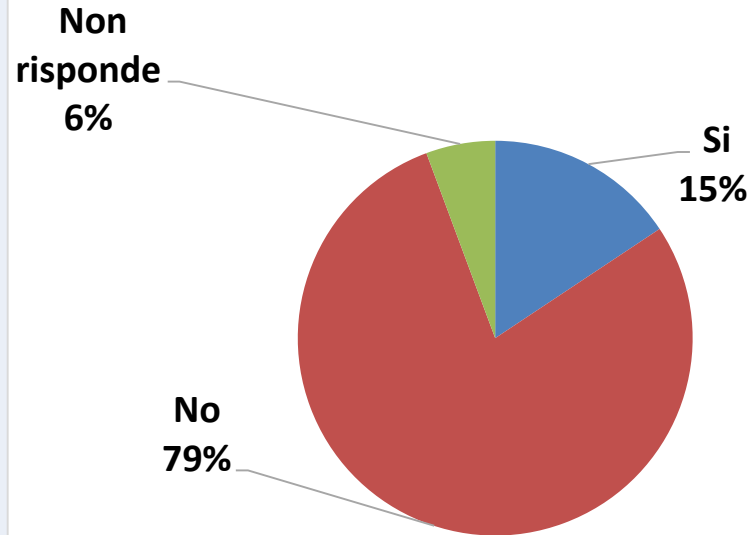


➤ La violenza viene considerata da entrambi i sessi inaccettabile in quanto: irragionevole, ingiusta e inutile.

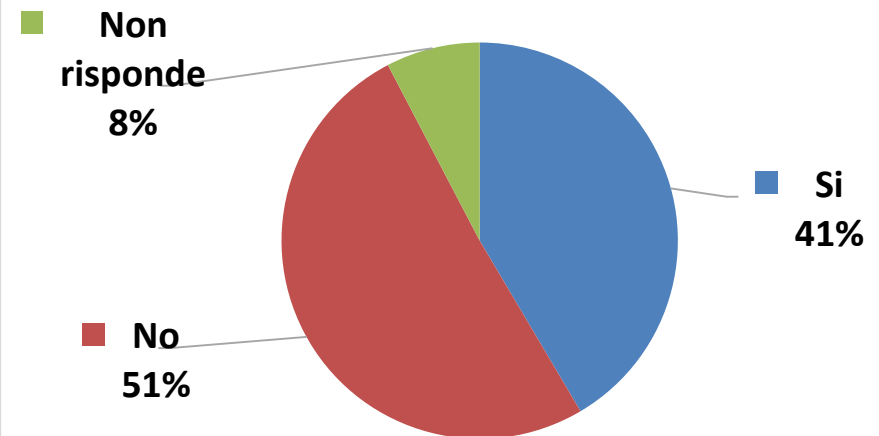
LA VIOLENZA TRA I GIOVANI

La percezione della violenza

**HAI MAI ASSISTITO A UNA
VIOLENZA PSICOLOGICA IN FAMIGLIA?**



**HAI MAI ASSISTITO A UNA
VIOLENZA PSICOLOGICA A SCUOLA?**

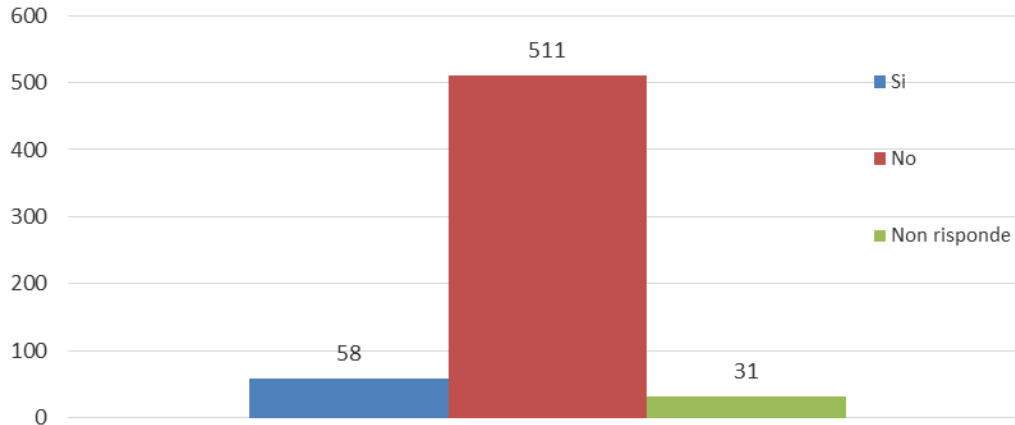


➤ Un totale del 56% di giovani affermano di aver assistito ad una violenza in famiglia o a scuola.

LA VIOLENZA TRA I GIOVANI

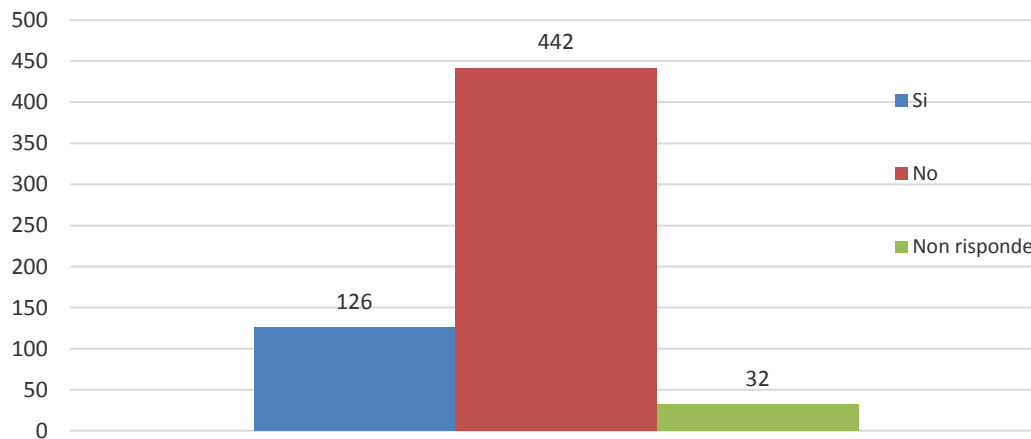
Subiscono violenza

SEI STATO/A MAI VITTIMA DI UNA VIOLENZA PSICOLOGICA O FISICA IN FAMIGLIA?



Quasi il 10% degli adolescenti subisce violenza in famiglia

SEI STATO/A MAI VITTIMA DI UNA VIOLENZA PSICOLOGICA O FISICA A SCUOLA?



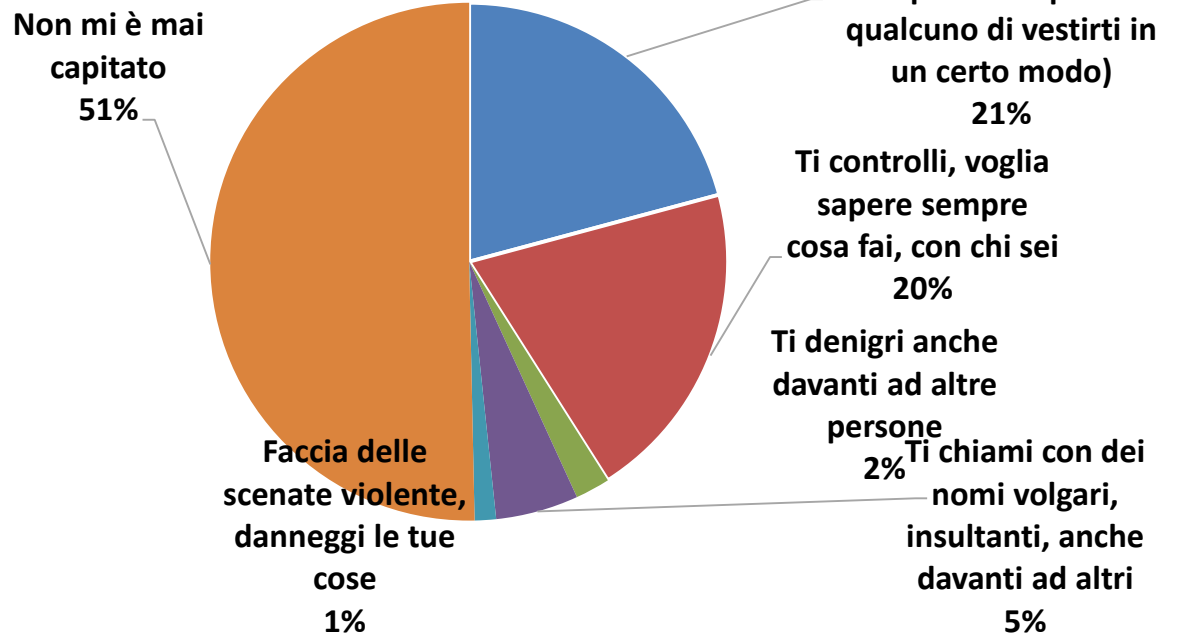
Oltre il 20% degli adolescenti subisce violenza nell'ambiente scolastico

Fonte: 600 Interviste a studenti reggini

LA VIOLENZA TRA I GIOVANI

La violenza nella relazione di coppia

**TI CAPITA O TI E' MAI CAPITATO IN PASSATO
CHE IL TUO RAGAZZO/A O UN/A EX**

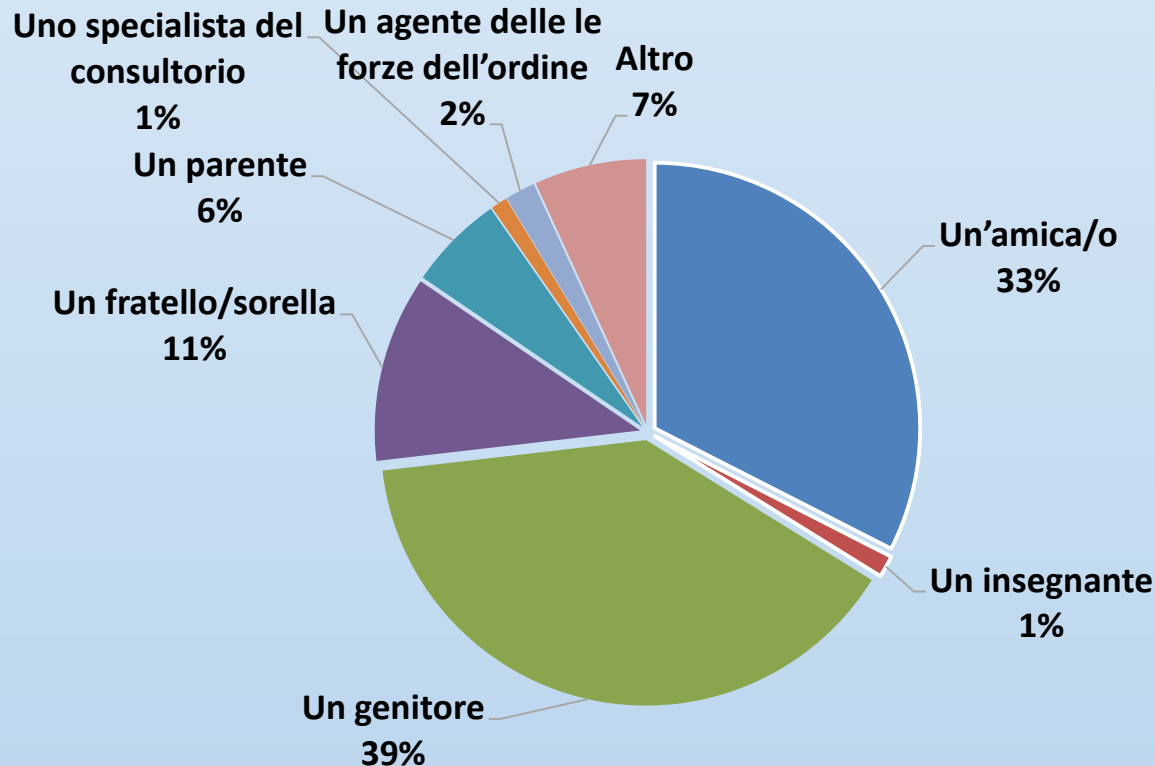


- Al 51% degli adolescenti non sono mai capitate situazioni di violenza all'interno della relazione di coppia.
- La restante percentuale ha dichiarato in che modo ha subito atteggiamenti violenti e che questi episodi incidono negativamente sulla qualità della relazione stessa.
- Infine vi è una tendenza trasversale dei due generi alla giustificazione della violenza all'interno della coppia, soprattutto quando essa è attribuita a sentimenti di gelosia, in modo coerente con il fatto che la fedeltà è il primo fattore ritenuto più importante in una relazione affettiva.

LA VIOLENZA TRA I GIOVANI

Le reazioni dei giovani adolescenti

Se dovessi subire violenza a chi racconteresti l'accaduto?



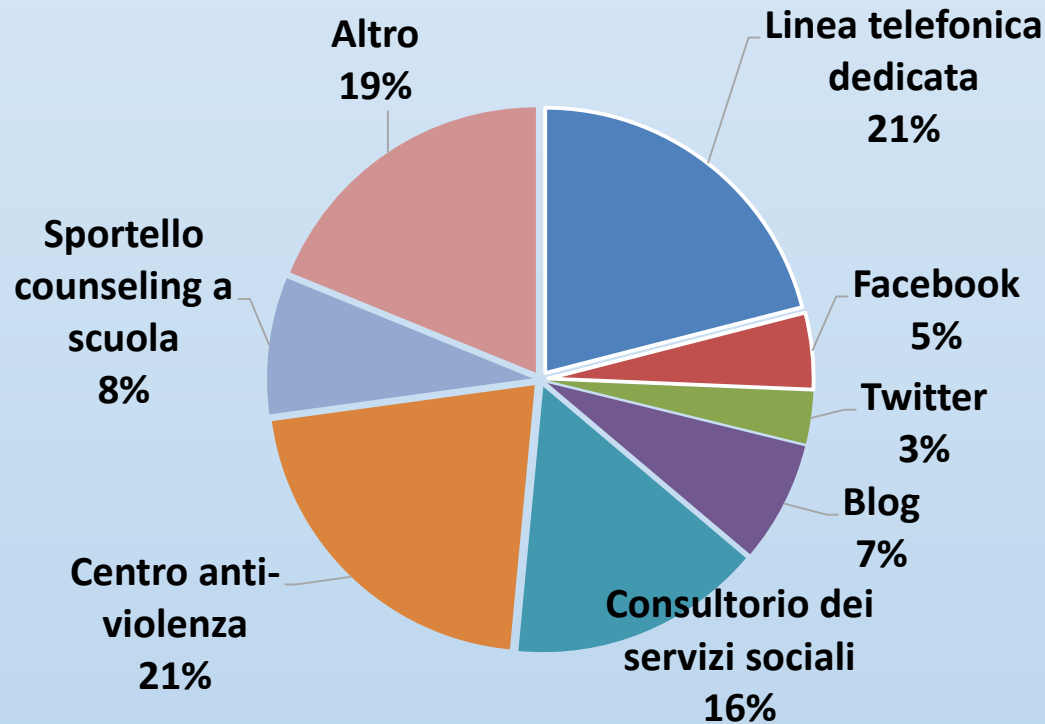
- Crescenti difficoltà emergono nel rapporto giovani/adulti;
- Infatti nel 61% dei giovani affiora una evidente indisponibilità alla comunicazione, vista spesso come un ostacolo per la propria crescita e autonomia.

LA VIOLENZA TRA I GIOVANI

La comunicazione dei giovani adolescenti

Quali canali utilizzeresti

per chiedere consigli e informazioni o parlare di abusi?



- In caso di abusi i giovani utilizzerrebbero i Centri antiviolenza e a parità una linea telefonica dedicata;
- I social sono in minoranza.

- ❖ Al fine di garantire i loro diritti, i giovani intervistati chiedono azioni mirate a prevenire forme diverse di disagio scolastico e sociale, come la violenza di genere, il femminicidio, l'omofobia, il bullismo e il cyberbullismo.
- ❖ All'interno di una realtà scolastica quotidiana, i giovani segnalano la mancanza di una figura intermedia tra il docente e il coordinatore di classe, che possa osservare e intervenire, durante la loro permanenza a scuola, sui cattivi atteggiamenti prima che degenerino.
- ❖ Nelle scuole dove si mettono a disposizione servizi di “counseling psicologico” e “sportelli d'ascolto e consulenza”, la stragrande maggioranza degli studenti, vorrebbe avere con gli esperti degli incontri di classe; spesso infatti non usufruiscono del servizio per vergogna o perché pensano di non averne bisogno.
- ❖ Il tema sulla violenza giovanile non è sufficientemente affrontato in tutte le scuole o classi, la maggioranza degli studenti sarebbero interessati a progetti o discussioni guidate su questo argomento, affinché si possano creare spunti di riflessione e di confronto anche con le famiglie.



Alcuni spunti evidenziano che l'adolescenza è dunque, la fase del corso della vita in cui ai genitori si dovrebbero affiancare altre figure di riferimento come gli insegnanti, gli educatori, gli esperti sociologi e psicologi, che nei luoghi come la scuola, la famiglia, la parrocchia e le associazioni di volontariato, svolgano semplici azioni educative.

In un momento così delicato non lasciamoli soli!

Proponiamo alle Istituzioni di creare un «Osservatorio adolescenti» che svolga un lavoro di ricerca e promozione su tutto il nostro territorio.



Ringraziamenti:

Provveditore Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria

Maurizio Piscitelli e i suoi collaboratori

Assessore all'Educazione e Istruzione, Rapporti con Scuole e Università

Anna Nucera

Assessore alle Politiche Sociali

Lucia Anita Nucera

Presidente C.P.O.

Michela Calabrò

Consigliere C.P.O.

Ketty Calù, Ombretta Florio, Fiorella Megale, Elena Panuccio, Titti Tortorella,

Francesca Triolo

Dirigenti scolastici e Docenti degli Istituti scolastici